

Maggio 2013

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A maggio 2013 l'indice del clima di fiducia dei consumatori diminuisce a 85,9 da 86,3 del mese precedente.

■ Diminuisce la componente riferita al quadro economico (il relativo indice passa da 73,3 a 70,5), mentre aumenta quella relativa al clima personale (da 90,5 a 92,0).

■ Il clima corrente risulta stazionario a quota 90,1 mentre il clima futuro diminuisce (da 80,8 a 80,6).

■ Peggiorano in misura consistente i giudizi e le attese sulla situazione economica del paese: i rispettivi saldi passano da -138 a -145 e da -50 a -60. Quanto alle attese sulla disoccupazione si registra, al contrario, una diminuzione (da 109 a 105 il saldo).

■ Le valutazioni sulla situazione economica della famiglia migliorano (il saldo passa da -72 a -65 per i giudizi e da -29 a -23 per le attese). Aumenta il saldo dei giudizi sul bilancio familiare (da -28 a -23). Le opportunità attuali di risparmio peggiorano (il saldo passa da 121 a 116); migliorano le opinioni sulle possibilità future di risparmiare: il saldo passa da -90 a -85. Le valutazioni sull'opportunità di acquistare beni durevoli peggiorano: il saldo diminuisce da -102 a -106.

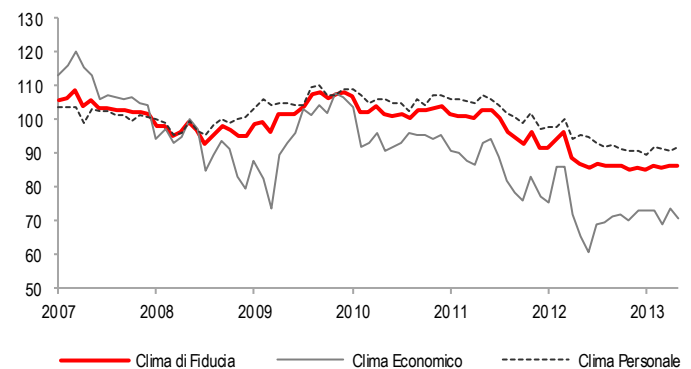
■ Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in aumento (da 37 a 50). Le valutazioni sull'evoluzione dei prezzi nei prossimi dodici mesi indicano attese di lievi rincari (il saldo passa da -3 a 3).

■ A livello territoriale, l'indice del clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e diminuisce nel resto del paese.

Prossima diffusione: 24 giugno 2013

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE

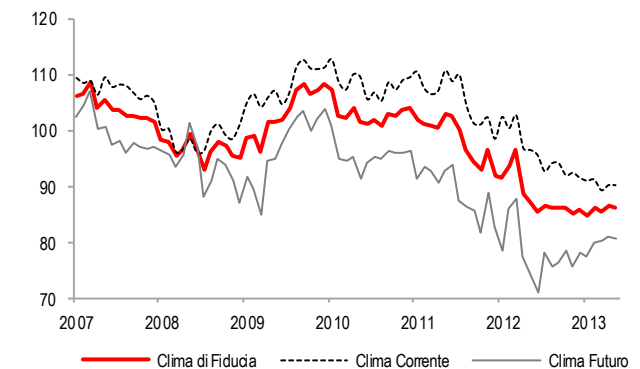
Gennaio 2007 – maggio 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO

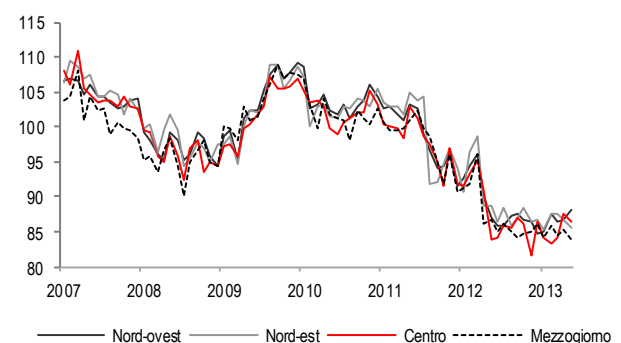
Gennaio 2007 – maggio 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE

Gennaio 2007 – maggio 2013, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Gennaio 2013 -maggio 2013, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

| | 2013 | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 84,7 | 86,0 | 85,3 | 86,3 | 85,9 |
| Clima economico | 72,6 | 72,9 | 69,0 | 73,3 | 70,5 |
| Clima personale (b) | 89,3 | 91,7 | 91,4 | 90,5 | 92,0 |
| Clima corrente (b) | 90,9 | 91,1 | 89,2 | 90,1 | 90,1 |
| Clima futuro | 77,3 | 80,0 | 80,3 | 80,8 | 80,6 |
| Giudizi sulla situazione economica dell'Italia | -136 | -142 | -148 | -138 | -145 |
| Attese sulla situazione economica dell'Italia | -60 | -58 | -62 | -50 | -60 |
| Attese sulla disoccupazione | 106 | 99 | 104 | 109 | 105 |
| Giudizi sulla situazione economica della famiglia | -78 | -73 | -75 | -72 | -65 |
| Attese sulla situazione economica della famiglia (b) | -38 | -26 | -30 | -29 | -23 |
| Giudizi sul bilancio familiare (b) | -33 | -28 | -23 | -28 | -23 |
| Opportunità attuale del risparmio (b) | 130 | 139 | 132 | 121 | 116 |
| Possibilità future di risparmio (b) | -92 | -91 | -81 | -90 | -85 |
| Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b) | -106 | -111 | -114 | -102 | -106 |

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

I consumatori esprimono giudizi e attese sulla situazione economica del Paese in deciso peggioramento (da -138 a -145 a da -50 a -60 i rispettivi saldi). Il saldo delle attese sulla disoccupazione cala da 109 a 105: diminuisce, infatti, la quota di rispondenti che giudica la disoccupazione futura in forte aumento (dal 41,8% di aprile al 36,0% di maggio).

Con riferimento ai prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi presenta un aumento (da 37 a 50): aumenta infatti la quota di coloro che esprimono i prezzi in 'crescita moderata' (dal 29,4% al 33,1%) mentre diminuisce la quota di coloro che li giudica tendenzialmente stabili (dal 28,7% al 24,9%). Circa le attese future, i consumatori valutano un' accelerazione della dinamica inflazionistica con il relativo saldo che passa da -3 a 3.

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2007– maggio 2013, saldi ponderati destagionalizzati

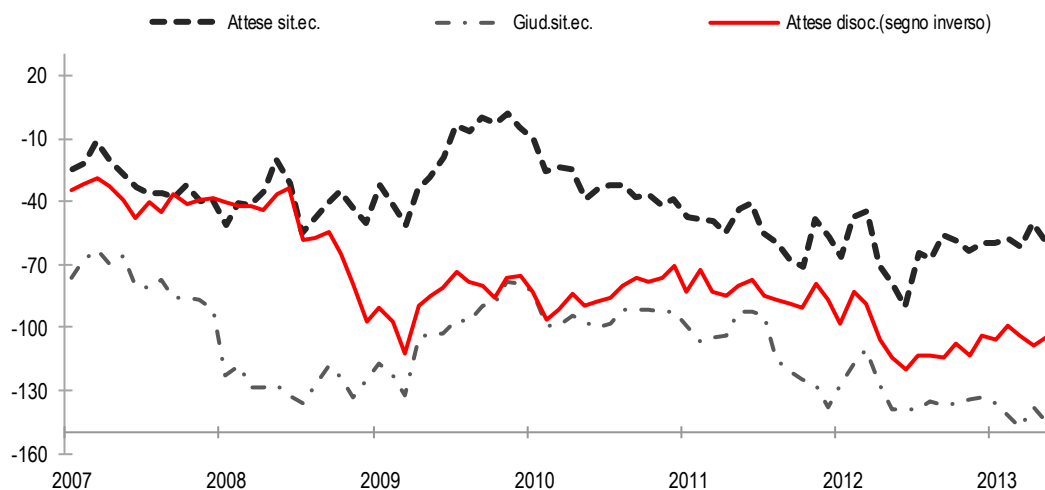
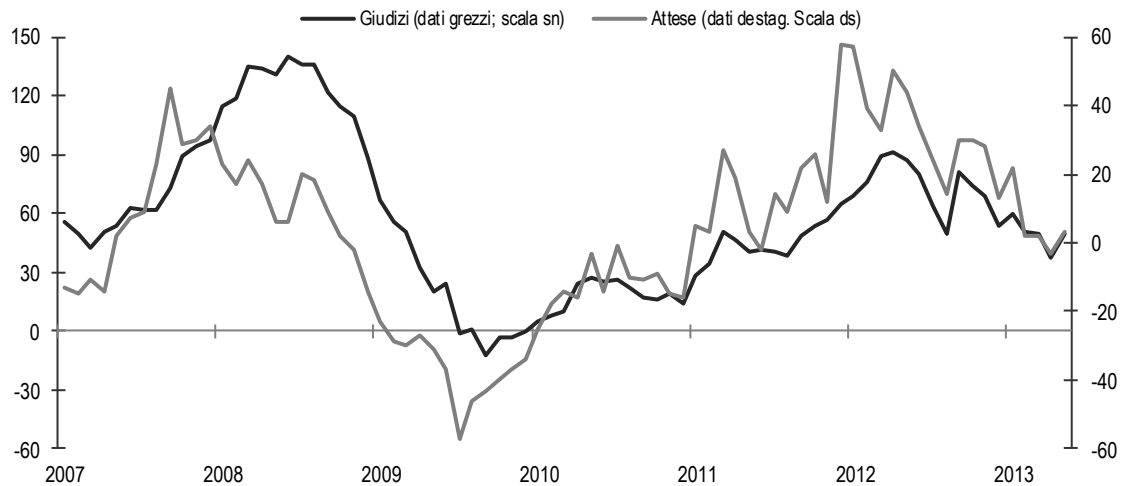


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2007 – maggio 2013, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

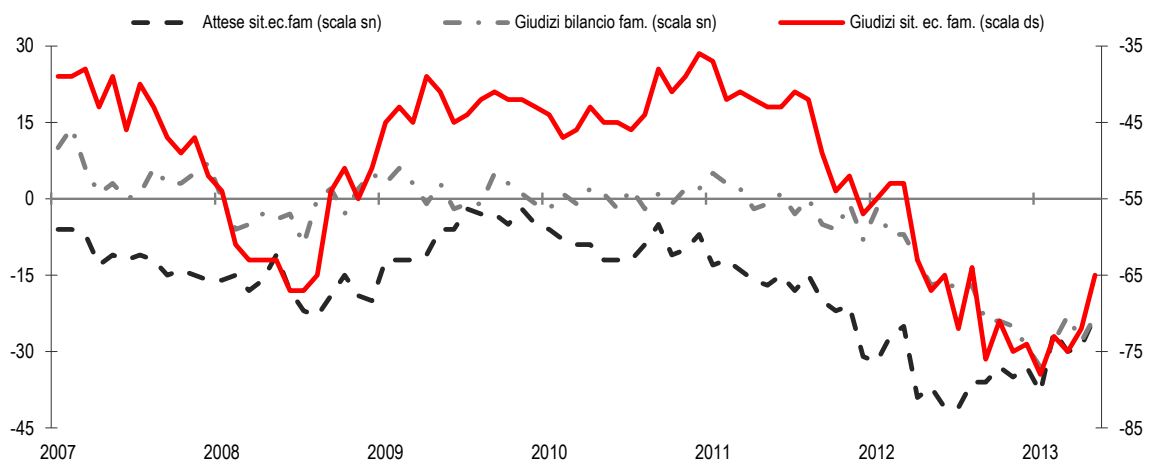
A maggio migliora sia il saldo riferito ai giudizi sulla situazione economica della famiglia (da -72 a -65), sia quello riguardante le attese future (da -29 a -23). Aumenta, in particolare, la quota di rispondenti che giudica 'invariata' la propria situazione economica (dal 40,9% al 44,5%) mentre diminuisce quella di quanti giudicano la propria situazione 'molto peggiorata' (dal 17,8% al 13,2%). Migliora il saldo dei giudizi sul bilancio familiare (da -28 a -23).

Le opinioni sull'opportunità attuale al risparmio risultano in calo (da 121 a 116 il saldo). Il risultato è spiegato principalmente da una diminuzione, rispetto al mese precedente, della quota di quanti ritengono 'molto opportuno' effettuare risparmi (dal 63,3% al 59,7%). Migliorano, invece, le attese sulle possibilità future di risparmio (da -90 a -85 il relativo saldo).

I giudizi sull'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli e le intenzioni future di spesa per gli stessi beni peggiorano. I rispettivi saldi passano da -102 a -106 e da -54 a -70.

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2007– maggio 2013 saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale, il clima di fiducia aumenta nel Nord-ovest e diminuisce nel resto del paese.

Nord-ovest: l'indice del clima di fiducia aumenta passando da 86,8 a 88,1; cresce la componente economica (da 72,5 a 73,0), personale (da 91,4 a 94,8) e corrente (da 89,0 a 93,3). Diminuisce la componente futura (da 82,9 a 82,5).

Nord-est: il clima di fiducia dei consumatori diminuisce (da 86,6 a 85,6). Diminuisce la componente economica, corrente e futura (i relativi indicatori passano, rispettivamente, da 69,9 a 67,8, da 91,2 a 90,8 e da 80,2 a 79,1). La componente personale risulta stazionaria a quota 92,3.

Centro: l'indice del clima di fiducia diminuisce (da 87,5 a 86,3). In questo caso, diminuisce la componente economica (da 75,1 a 73,8 l'indice), personale (da 91,4 a 90,9) e corrente (da 91,0 a 88,2). Il clima futuro aumenta da 82,0 a 83,6.

Mezzogiorno: Il clima di fiducia dei consumatori diminuisce (da 85,2 a 83,8). La componente economica è in forte diminuzione (da 74,9 a 67,5 l'indicatore) così come quella corrente (da 89,6 a 88,2) e quella futura (da 78,4 a 78,2). Il clima personale aumenta da 88,0 a 90,2.

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Gennaio 2013 - maggio 2013, indici base 2005=100

| | 2013 | | | | |
|-----------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. |
| Nord-ovest | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 85,0 | 87,4 | 86,4 | 86,8 | 88,1 |
| Clima economico | 72,2 | 73,4 | 71,1 | 72,5 | 73,0 |
| Clima personale (b) | 89,5 | 94,1 | 92,2 | 91,4 | 94,8 |
| Clima corrente (b) | 90,1 | 92,6 | 88,8 | 89,0 | 93,3 |
| Clima futuro | 78,7 | 82,2 | 82,4 | 82,9 | 82,5 |
| Nord-est | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 85,2 | 87,6 | 87,4 | 86,6 | 85,6 |
| Clima economico | 76,0 | 73,7 | 68,9 | 69,9 | 67,8 |
| Clima personale (b) | 89,3 | 92,6 | 93,9 | 92,3 | 92,3 |
| Clima corrente (b) | 91,8 | 93,5 | 92,4 | 91,2 | 90,8 |
| Clima futuro | 77,6 | 80,5 | 79,9 | 80,2 | 79,1 |
| Centro | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 84,1 | 83,3 | 84,0 | 87,5 | 86,3 |
| Clima economico | 70,9 | 68,1 | 68,6 | 75,1 | 73,8 |
| Clima personale (b) | 89,3 | 90,1 | 90,1 | 91,4 | 90,9 |
| Clima corrente (b) | 90,8 | 89,7 | 88,2 | 91,0 | 88,2 |
| Clima futuro | 75,9 | 75,4 | 78,4 | 82,0 | 83,6 |
| Mezzogiorno | | | | | |
| CLIMA DI FIDUCIA (a) | 84,2 | 85,7 | 84,5 | 85,2 | 83,8 |
| Clima economico | 71,2 | 74,3 | 69,9 | 74,9 | 67,5 |
| Clima personale (b) | 88,9 | 89,9 | 90,1 | 88,0 | 90,2 |
| Clima corrente (b) | 91,0 | 89,2 | 88,0 | 89,6 | 88,2 |
| Clima futuro | 76,5 | 80,7 | 79,2 | 78,4 | 78,2 |

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.